

Italia dei Valori spaccata in due

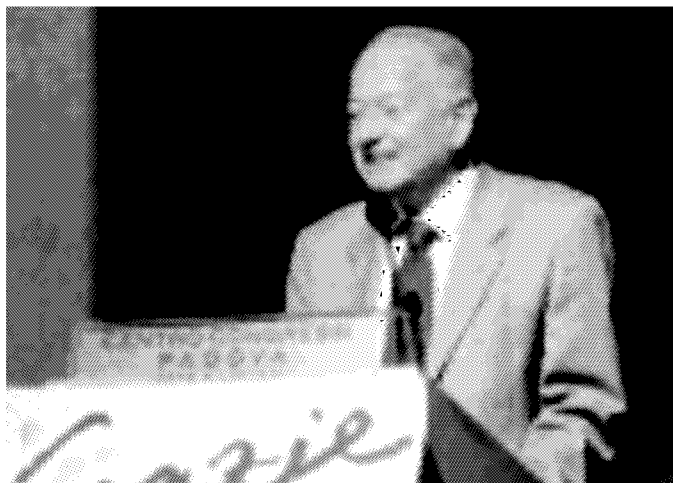
Albuzio diserta il voto: i colleghi lo bacchettano

Alla fine l'esito della votazione è stato quello previsto, ma con tanto di spaccatura all'interno dell'Idv e bagarre in aula. La mozione che avrebbe impegnato il consiglio provinciale nella «lotta all'omofobia», presentata da Matteo Corbo del Pd, non è passata. «Non è una priorità: meglio fare un documento che parli di tutte le forme di discriminazione» è stata la risposta di centrodestra e Udc. Ma la discussione in aula ha fatto venire a galla i nodi al pettine. Ha preferito non partecipare al voto Antonio Albuzio, che in commissione si era detto non convinto dal testo perché la parte che prevede progetti nelle scuole gli suonava come «un modo per fare proselitismo omosessuale». Dal capogruppo dell'Idv

si sono smarcati gli altri due dipietristi, Franco Nibale e Sabrina Di Napoli. I due non si tirano indietro nel rimarcare la loro scelta. «La linea dell'Idv per quanto riguarda i diritti diritticivili è ben diversa da quella del professor Albuzio. Rispetto le convinzioni personali, sulle quali non posso dir niente, ma mi dispiace che non abbia partecipato al voto» spiega Nibale. Ribadita quindi l'attenzione che il partito vuole mettere nella lotta alle discriminazioni. «Anche le parole dette su un eventuale proselitismo sono insensate. Oltretutto l'omosessualità non è certo una scelta, ma una condizione, come ha stabilito anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità». Difficile quindi farsi convincere: la sessualità è un qualcosa che si è, non che si sceglie. Sulla stessa linea d'onda Sabrina Di Napoli: «Già in commissione ero rimasta colpita negativamente da quanto aveva detto il professore. Spero che la

sua sia solo una posizione generazionale: di sicuro è ben lontana dalla mia e da quella del nostro partito». Nel frattempo Corbo promette che ci riproverà: «Contavo che alla fine si riuscisse ad approvare il documento, che prevedeva una copertura finanziaria minima: il lavoro dei Giovani Democratici è stato ottimo; terremo alta l'attenzione sull'argomento». Proprio una decina di esponenti della gioventù democratica ha sfoderato cartelli e clima da stadio: «Mai più omofobia. Alla fine, dopo la votazione contraria, il responso del pubblico è stato unanime: «Vergogna». (e.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Albuzio, qui con Zanonato, Sabrina Di Napoli e Franco Nibale

